

PRESENTATO IL NUOVO SCAFO "CASTAGNOLA 38 WJ" DI COSTRUZIONI NAVALI TIGULLIO, ATTUALMENTE IN PREPARAZIONE: È COSTRUITO INTERAMENTE IN LEGNO

Cantieri di Lavagna: vecchia crisi, ma nuovo megayacht

Il progetto di un'imbarcazione di lusso fa ben sperare gli operatori per il futuro di questo settore

LAVAGNA. Avveniristico, dal design italiano, ma soprattutto una conferma diretta del buono stato di salute del cantiere di Lavagna. È il nuovo yacht Castagnola 38 WJ: l'ammiraglia, un megayacht di oltre 38 metri di lunghezza e larga 8.10 metri, che verrà completamente realizzata in legno. La lavorazione è quella ormai collaudata del triplo fasciame. Allo studio anche l'eventuale aggiunta di strati di carbonio per aumentarne la resistenza e renderla più leggera: 146 tonnellate di dislocamento a pieno carico.

Si tratta di uno dei più grandi motoryacht mai costruiti in legno, con

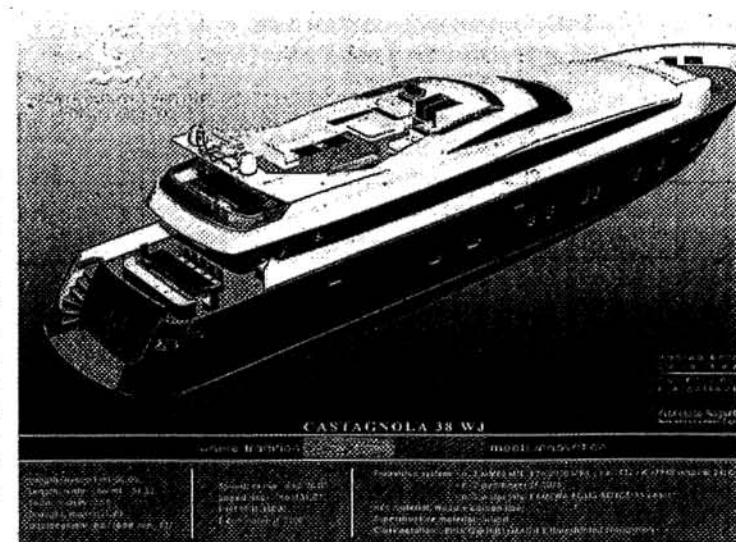
propulsione a idrogetto. Una scommessa per Giovanni Castagnola, mente e anima del cantiere Costruzioni Navali Tigullio, che è divenuto celebre negli anni per i suoi esclusivi motoryacht, capolavori di ebanisteria. La passione per le barche l'ha ereditata dal padre, costruttore di imbarcazioni in acciaio. Castagnola è maestro d'ascia dal 1959; da oltre 50 anni si dedica alla produzione d'imbarcazioni rigorosamente in legno e segue personalmente tutte le fasi della lavorazione, dalla costruzione della chiglia sino al momento del varo. E il fatto che, anche in un periodo di crisi in-

ternazionale del mercato, si stia lavorando su una barca di queste dimensioni, è certamente una buona notizia. L'architettura navale e l'engineering sono state sviluppate da Giovanni Castagnola e dallo studio di Francesco Rogantin. Il design è tutto made in Tigullio, con gli spazi esterni dell'imbarcazione studiati per garantire il massimo comfort e una grande continuità da prua a poppa. Il pozzetto, con la comoda zona pranzo riparata dal fly e dal camminamento, è ben collegato all'ampia spiaggia di poppa, vero e proprio punto di contatto con il mare e approdo per i numerosi

"giocattoli" a disposizione di armatori e ospiti. Il ponte è una grande terrazza di 65 metri quadrati, posta a oltre quattro metri dal mare, sarà arredata senza troppi elementi fissi così da poter essere utilizzato con la massima flessibilità a seconda delle necessità. Gli interni, sviluppati dallo studio degli architetti Andrea Borzelli e Sara Berta, così come le linee esterne, insieme a Giovanni Castagnola, dispongono di ampi spazi e una grande vivibilità sia nella zona giorno che nella zona notte.

E. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La brochure di presentazione del nuovo yacht in produzione